

MUOVIAMO IL PAESE VERSO IL FUTURO

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020



**BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

S.A.V.I.T. S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 1.000.000,00 i.v.

Sede Legale: Via Bruno Capponi n.102 – 05100 TERNI

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 01223370550

R.E.A.: 81242

Partita Iva: 01223370550

Codice Destinatario: RYRNP0U

MISSIONE DELLA SOCIETA'

La Società ha per oggetto i servizi di riparazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di autobus e altri mezzi di trasporto, ed altri eventuali servizi accessori. Può commercializzare all'ingrosso o al dettaglio autobus, camion, rimorchi, auto o ogni altro mezzo di trasporto ed anche componenti e ricambi per gli stessi.

Può inoltre effettuare operazioni di noleggio di automezzi con o senza autista.

L'attività principale dell'Azienda è costituita dai servizi di manutenzione, anche in "*Global Service*", dedicati a flotte di automezzi del gruppo, di Enti e Società sia pubbliche che private, oltre che al completamento ed allestimento di impianti e tecnologie a bordo degli autobus.

SAVIT, avendo maturato nel tempo un'adeguata esperienza nel settore manutentivo, in termini di professionalità delle risorse e *know how*, è strutturata per rispondere a tutte le esigenze manutentive dell'azienda di trasporto passeggeri su gomma.

ORGANI SOCIALI

Amministratore Unico:

PAOLO GHEZZI

Institore:

GUIDO SANTOCONO

Institore:

ANTONINO RUSSO

Collegio Sindacale:

Presidente

CASADIO EUGENIO

Sindaci effettivi

RICCI PAOLA

PATRINI MATTEO

Sindaci supplenti

RODINO' LUCA

MORETTI MARIA CRISTINA

INDICE

MISSIONE DELLA SOCIETA'	3
ORGANI SOCIALI.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	7
PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2020	8
RISORSE UMANE	10
AMBIENTE.....	11
CLIENTI	11
ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE.....	12
QUADRO MACROECONOMICO	12
ASPETTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI	14
RISORSE PER IL RINNOVO DEL PARCO E PSNMS.....	14
SCENARIO COMPETITIVO	16
CONTINUITA' AZIENDALE	17
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA.....	18
RISCHI FINANZIARI	19
INVESTIMENTI.....	20
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....	20
ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	20
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	20
AZIONI PROPRIE	21
ALTRE INFORMAZIONI.....	21
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	23
PROSPETTI CONTABILI.....	25
<i>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</i>	26
<i>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</i>	29
<i>CONTO ECONOMICO</i>	31
<i>RENDICONTO FINANZIARIO</i>	34
NOTA INTEGRATIVA	36
PREMESSA	37
CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO.....	37
CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE	37
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO.....	45
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO.....	53
CONTO ECONOMICO.....	59
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	63
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.....	63
IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	63
ALTRE INFORMAZIONI.....	64



01

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2020

		2020	2019
ROE	RN/MP*	-9,40%	0,28%
ROI	RO/CI*	-1,12%	0,54%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	-0,72%	0,44%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	0,11%	1,51%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	130,88%	170,22%
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	DF/MP	158,32%	12,38%

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

DF: Debiti finanziari

MOL: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

EMERGENZA COVID-19

In conseguenza dell'eccezionale situazione sanitaria, socio-ambientale ed economica che il nostro Paese ha dovuto affrontare e sta tuttora affrontando a seguito della diffusione, su scala mondiale, del virus COVID-19 ("Coronavirus"), l'esercizio 2020, a partire dalla seconda metà di marzo, ha visto susseguirsi vari DPCM ed ordinanze regionali, che hanno previsto una serie di misure volte a contenere il contagio, tra le quali, in particolare, la riduzione della mobilità ed il distanziamento sociale.

L'Azienda ha dovuto quindi necessariamente rivedere, in modalità d'urgenza, l'intera gestione operativa, organizzativa, economica e finanziaria, a seguito della rimodulazione dei servizi dei principali clienti di SAVIT in allineamento alle disposizioni nazionali e regionali.

Tali azioni, hanno comportato l'elaborazione ed implementazione di un complesso piano di intervento volto, in primo luogo, ad implementare tutte le misure necessarie in linea con le raccomandazioni dell'OMS e delle autorità nazionali, per preservare la salute dei propri clienti e dipendenti e supportare la prevenzione del contagio nelle proprie sedi amministrative ed operative. Tale piano ha poi comportato fin dall'inizio della fase pandemica la rimodulazione dei i servizi del comparto TPL in conseguenza delle restrizioni nazionali e regionali imposte con conseguente gestione in emergenza dell'esubero di personale comportando una riduzione dei ricavi a carico dell'Azienda. In conseguenza di tali limitazioni l'Azienda ha lavorato per cercare comprimere - ove possibile - i costi variabili e monitorare costantemente i fabbisogni finanziari drasticamente impattati dalla riduzione dei ricavi.

Marzo

Riduzione dei ricavi per effetto della riduzione dei km del servizio TPL, dei servizi a mercato, blocco investimenti nuove flotte a causa del lockdown per emergenza sanitaria Covid 19.

Luglio

Affidamento del contratto di manutenzione per la flotta veicoli di servizio dell'azienda ASM di Terni.

Settembre

Aggiudicazione definitiva della gara di fornitura ricambi Iveco per Ferrovie Sud Est.

RISORSE UMANE

L'organico aziendale, al 31/12/2020, è composto da un dirigente, con incarico da Responsabile di Stabilimento, due figure apicali in qualità di Responsabili di Produzione, e 100 addetti alle diverse funzioni operative (officina, carrozzeria, magazzini) e gestionali (tecniche, amministrative, logistiche). Nel complesso n° 78 unità sono dipendenti SAVIT, tra i quali 6 in distacco ad altra azienda, e n° 22 unità con contratto autoferrotranvieri, distaccati dalla controllante Busitalia Sita Nord.

La società opera con il contratto nazionale dell'industria metalmeccanica privata e con accordo di secondo livello a contrattazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio, nonostante le difficoltà operative connesse all'emergenza sanitaria, è stata comunque eseguita la formazione del personale, quando possibile in modalità e-learning, nel settore specialistico (formazione tecnico professionale per il personale operativo), nella produzione e nei vari aspetti della sicurezza e ambiente (squadre di emergenza, RLS, carrello elevatore, preposti, aggiornamento lavoratori sull'accordo Stato Regioni, gestione rifiuti, aggiornamento quinquennale per il SPP). L'attività di cui una parte finanziata da Fondimpresa ha coinvolto n° 89 presenze per un totale di 756 ore di formazione.

La qualità delle attività svolte, la salvaguardia dell'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori sono obiettivi primari dell'Azienda, consapevole della rilevanza che queste istanze hanno assunto nel mondo economico ed imprenditoriale. Savit fonda la propria politica aziendale sui principi di:

- Rispetto delle normative vigenti comunitarie, nazionali, e regionali;
- Garanzia della qualità dei processi e dei prodotti nel rispetto dell'ambiente e garantendo la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- Adozione dei 10 valori/principi enunciati all'interno della Carta confederale per la Sostenibilità Ambientale promossa da Confindustria;
- Rendere consapevoli i lavoratori ed il management sull'importanza del ruolo e della responsabilità di ciascuno per raggiungere la conformità alla politica aziendale della sicurezza;
- Monitoraggio e miglioramento continuo dei livelli di qualità percepita dai clienti;
- Prevenzione degli infortuni e delle malattie attraverso un miglioramento continuo del sistema e delle prestazioni;
- Coinvolgimento e consultazione dei lavoratori anche attraverso i loro Rappresentanti per la Sicurezza.

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono riscontrati 3 infortuni, di cui 2 di modesta entità; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per i quali la società possa essere ritenuta responsabile.

DIPENDENTI AL 31.12.2019	81+27 distacchi
Entrate	0
Uscite /cessato distacco	8
DIPENDENTI AL 31.12.2020	78+22 distacchi
CONSISTENZA MEDIA 2019	79.2
CONSISTENZA MEDIA 2020	77.5

AMBIENTE

La Politica sulla Qualità e Ambiente di Busitalia Sita Nord Srl, controllante di Savit., si prefigge il miglioramento delle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento perseguiti sui processi, sulle risorse e sui servizi.

Nell'anno 2020 la società SAVIT è stata in grado di mantenere la certificazione qualità - ambiente estesa a tutti i siti con risultati positivi conseguiti nell'ultima verifica dell'ente certificatore nel mese di giugno 2020.

In ottica di continuo miglioramento tecnologico e sostenibilità ambientale:

- è stata acquistata una nuova stazione di ricarica per l'aria condizionata di ultima generazione che consente il totale recupero del gas R134a degli impianti;
- impiego specifico di pneumatici ad alta resa chilometrica e massimo utilizzo di ricostruiti dove consentito;
- affidamento in gara con il gruppo per la fornitura di batterie di avviamento ad alte prestazioni e durata minima garantita di quattro anni

CLIENTI

Nell'esercizio 2020 il principale cliente è stato l'azienda controllante, Busitalia Sita Nord - Direzione Regionale Umbria e Toscana, e le altre aziende controllate dal gruppo (Ataf Gestioni, Busitalia Rail Service) e da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (Ferrovie del Sud Est), sia per il settore manutentivo che per le attività di carrozzeria e fornitura ricambi originali dei vari marchi.

Si è incrementato il fatturato con i vari marchi di cui l'azienda ha mandato di officina autorizzata (Mercedes Benz/Setra, Scania, Otokar, Iveco Bus) e nel corso del 2020 è stato sottoscritto anche il nuovo mandato con Industria Italiana Autobus che ha esteso le competenze territoriali anche alle flotte delle province laziali confinanti (Rieti e Viterbo).

Ciò consente di continuare a gestire per conto dei costruttori tutti i *full service* della flotta acquistata e di futuro acquisto da parte di Busitalia Sita Nord.

L'azienda ha mantenuto l'affidamento del contratto di gestione *full service* dei pneumatici della flotta bus di Busitalia Rail Service attraverso un soggetto intermediario.

Nel corso del 2020 l'azienda ha ricevuto inoltre un affidamento diretto sottosoglia per la manutenzione della flotta di automezzi di servizio e commerciali leggeri della azienda multiservizi di Terni (ASM Terni) ed ha dato continuazione a quello già in essere con la multiservizi di Spoleto (VUS).

In linea il fatturato verso gli altri clienti privati del settore TPL e noleggio sia nell'ambito delle manutenzioni sia nella vendita ricambi, anche seppur significativamente ridotto a causa del lockdown.

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2020 ha avuto come attività prevalente la gestione del parco autobus della Direzione Regionale Umbria di Busitalia Sita Nord, sia per la parte contrattuale in *global service*, sia per la flotta più recente in *full service* per la quale Savit gestisce gli interventi a carico del fornitore.

Complessivamente nel presente esercizio si è avuta una consistente contrazione del fatturato non programmata dovuta essenzialmente all'effetto lockdown per emergenza sanitaria Covid 19 che ha comportato una rilevante riduzione chilometrica dei servizi di TPL, un pressoché totale fermo dei servizi a mercato sia di Busitalia che di clienti terzi ed il blocco di investimenti per l'acquisto di nuovi autobus.

In particolare per quest'ultimo punto, una parte significativa della riduzione di fatturato è scaturita dal mancato allestimento delle tecnologie di bordo di nuovi autobus programmati inizialmente a budget e non successivamente realizzati per i motivi suddetti.

Rispetto al totale dei ricavi da mercato pari a € 10.044.702,14, le percentuali sono così ripartite:

- Manutenzione *global service*: 52,13 %
- Extra *global service*: 19,63 %
- Allestimenti nuovi autobus: 4,96 %
- Vendita ricambi: 7,89 %
- Service Partner: 15,33 %

QUADRO MACROECONOMICO

Già segnata da un marcato rallentamento sul finire del 2019, l'economia mondiale ha sperimentato nel 2020, innescata dalla pandemia, una crisi senza precedenti, senz'altro la più drammatica dalla Grande Depressione.

A partire dai primi mesi dell'anno la rapida diffusione del COVID-19 nelle diverse aree geo-economiche, sia pure con intensità diversa, ha costretto le autorità governative dei vari Stati ad attuare misure restrittive per contenere l'emergenza sanitaria con conseguenze sociali ed economiche molto gravi. Nei mesi estivi,

anche a seguito degli interventi di supporto delle autorità monetarie e fiscali, l'economia mondiale ha ripreso fiato con il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre, ma la seconda ondata della pandemia ha rappresentato un significativo vincolo alla ripresa economica per via degli effetti delle misure di distanziamento, della chiusura di attività non considerate essenziali e delle restrizioni alla mobilità.

In Italia il progressivo diffondersi, dalla fine di febbraio, dell'epidemia ha determinato un peggioramento del quadro congiunturale già comunque complessivamente caratterizzato da una bassa crescita del 2019.

Il blocco delle attività in numerosi settori dell'industria e dei servizi e le limitazioni alla mobilità delle persone, al fine di contenere la diffusione del virus, ha prodotto effetti dirompenti sull'economia italiana, con conseguenze immediate sulla produzione.

Secondo i dati di contabilità nazionale, nel primo trimestre dell'anno il Pil ha registrato una contrazione del 5,5% segnando arretramenti del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi. Dopo una flessione ulteriore nel secondo trimestre (-13,0%) nei mesi estivi si sono avuti segnali di ripresa in linea con il processo di riapertura delle attività. Nel terzo trimestre la crescita si è estesa a tutti i comparti economici, sostenuta dal lato della domanda sia dalla componente nazionale che estera, con un deciso rimbalzo (+15,9%) indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel quarto trimestre, tuttavia, a causa del riacutizzarsi della pandemia l'attività è tornata a diminuire (-3,2%). Gli effetti della seconda ondata di contagi e dei conseguenti provvedimenti hanno pesato in misura maggiore sui servizi, mentre la manifattura ne ha risentito di meno.

2020				
PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	variazione percentuale su trimestre precedente			
PIL	-5,5	-13,0	15,9	-3,2
Domanda interna	-4,7	-11,0	12,0	-2,7
Spesa delle famiglie e ISP	-6,8	-11,5	12,4	-2,8
Spesa delle AP	-1,1	0,3	0,7	0,8
Investimenti fissi lordi	-7,6	-17,0	31,3	-3,0
- costruzioni	-6,7	-22,2	45,1	-2,4
- altri beni di investimento	-8,2	-12,6	21,1	-3,5

Importazioni di beni e servizi	-5,3	-17,8	15,9	-1,0
Esportazioni di beni e servizi	-7,9	-23,9	30,7	-3,1
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2020				

Nonostante il considerevole sostegno politico finalizzato ad attutire gli effetti pandemici, il Pil ha segnato un calo significativo, in media annua del 9,1%, rispetto al 2019 influenzato dalla caduta della domanda interna. Anche la domanda estera e le scorte hanno contribuito negativamente ma con intensità ridotta. La debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime hanno inciso anche sull'andamento dell'inflazione.

ASPETTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

Nel corso dell'anno 2020, l'attività normativa ha avuto principalmente ad oggetto la gestione dell'emergenza COVID-19 e le conseguenti misure di sostegno al settore dei trasporti, a fronte delle restrizioni alla mobilità personale adottate per limitare la diffusione del contagio e del conseguente drastico calo dei ricavi da tariffa.

RISORSE PER IL RINNOVO DEL PARCO E PSNMS

Nel mese di aprile 2019, era stato emanato il DPCM che adotta il Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile (PSNMS) richiamato dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016), finalizzato fra l'altro a disciplinare il riparto delle risorse (3,7 miliardi di € in 15 anni, dal 2019 al 2033) stanziato dalla medesima Legge sul Fondo per il rinnovo del parco rotabile del TPL.

Si ricorda che il DPCM prevede tre linee di finanziamento, dedicate alle Regioni (2.200 milioni di € in 15 anni), alle Città Metropolitane e Capoluoghi di Provincia ad alto inquinamento (400 milioni di € nel quinquennio 2019-2023) e ai Comuni e Città Metropolitane con più di 100.000 abitanti (1.100 milioni di € in 15 anni).

Sono co-finanziabili le seguenti tipologie di veicoli:

- autobus urbani (80% di cofinanziamento per bus elettrici, 60% per metano GNC-GNL);
- autobus extraurbani (80% di cofinanziamento per GNC-GNL, 50% per gasolio Euro 6 ma solo a valere sui fondi destinati alle Regioni e solo nei casi previsti dal PSNMS);
- infrastrutture di supporto (80% di cofinanziamento in caso di uso esclusivo, 100% in caso di uso ripartito, entro il limite del 50% delle risorse disponibili e solo nel triennio 2019-21).

Nel 2020, sono stati emanati i decreti di riparto delle linee di finanziamento regionale e "città inquinate". Nel mese di dicembre, la Conferenza Unificata ha dato parere favorevole allo schema di decreto di riparto per la linea "comuni > 100.000 abitanti".

Fra i Comuni destinatari di contributo interessati dai servizi di Busitalia, vi sono: Terni, Padova, Rovigo (linea “città inquinate”), Firenze, Perugia, Salerno, nuovamente Terni e Padova (linea “comuni > 100.000 abitanti”).

L'emergenza COVID-19 ha introdotto delle modifiche all'impostazione del PSNMS, con effetti previsti fino al 2024. In particolare, l'art. 200, comma 7 del Decreto Rilancio ha stabilito che non si applichino:

- fino al 30 giugno 2021, “le disposizioni relative all'obbligo di utilizzo di mezzi ad alimentazione alternativa, qualora non sia presente idonea infrastruttura per l'utilizzo di tali mezzi”;
- fino al 30 giugno 2024, “le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari”.

Per quanto precede, il MIT, interloquendo con gli Enti beneficiari dei contributi PNSMS, ha stabilito che le risorse stanziate per il biennio 2019-2020 possano essere impiegate anche per l'acquisto di autobus a gasolio o ibridi e che gli stanziamenti per il triennio 2021-23 non richiedano il cofinanziamento dei beneficiari. L'impostazione rimane invece quella originaria per le risorse stanziate per il decennio 2024-2033.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel 2020, la domanda di mobilità degli italiani ha subito una significativa battuta d'arresto dovuta alle restrizioni imposte dalla necessità di contenere gli effetti della pandemia.

La contrazione della domanda ha spezzato un trend che nel biennio 2017-2019¹ aveva visto una crescita in termini di spostamenti complessivi dell'8% e del 14% in termini di passeggeri*km. In particolare, giorno feriale medio 2019, si stimavano 105,7 milioni di spostamenti e una domanda di mobilità di quasi 1,2 miliardi di passeggeri*km.

Le restrizioni alla mobilità, che hanno caratterizzato il 2020, hanno prodotto effetti immediati ed effetti che sono destinati a permanere nel tempo.

Durante il periodo di quarantena nazionale (dall'8 marzo al 3 maggio 2020), Isfort stima che la domanda di mobilità complessiva sia crollata di circa il 67% in termini di spostamenti giornalieri e dell'84% in termini di passeggeri*km. Il numero medio di spostamenti giornalieri della popolazione si è ridotto da una media nazionale di 2,03 pre-lockdown a 0,74 nella fase del lockdown.

I maggiori effetti di rottura con il passato prodotti dal fenomeno pandemico, hanno riguardato le modalità di spostamento: si è registrata una crescita della modalità attiva (a piedi ed in bicicletta), una tenuta dell'auto e una riduzione della quota della modalità collettiva e intermodale.

¹ “17° rapporto sulla mobilità in Italia” (Isfort-Audimob), con dati 2019, presentato nel mese di novembre 2020.

A conferma di quanto sopra, lo studio Isfort ha registrato inoltre una forte attrattiva dell'auto (40%) per gli spostamenti in uscita dal trasporto pubblico. Si è, quindi, assistito ad uno shift modale inverso dal trasporto pubblico all'auto.

Anche le motivazioni che determinano gli spostamenti sono cambiate: l'introduzione del c.d. "lavoro agile" ha contribuito a ridurre la componente sistematica della mobilità. Le rilevazioni durante il lockdown e nei mesi successivi hanno dimostrato che lavoro e studio hanno determinato il 15% degli spostamenti contro il 32% del 2019.

Anche la lunghezza degli spostamenti, sempre in virtù delle restrizioni, si è ridotta considerevolmente: se, nel 2019, 3 viaggi su 4 erano contenuti nei 10 km, durante il lockdown è cresciuta la domanda di prossimità.

Per quanto riguarda la domanda di TPL, le associazioni di settore (AGENS, ANAV e ASTRA) hanno stimato una riduzione del 90% dei passeggeri trasportati in fase di lockdown, una lieve ripresa nel mese di maggio che ha anticipato un più consistente aumento (fra il 30 e il 40% dei passeggeri pre-Covid) nei mesi estivi.

La vetustà del parco veicoli resta un elemento critico che influenza la qualità e l'attrattiva dell'offerta del trasporto collettivo: quasi un quarto del parco bus del 2019 registrava un'età superiore ai 20 anni, quota che sale al 45% considerando i veicoli di età superiore ai 15 anni².

Tale aspetto è di particolare rilevanza, posto che il ritmo di rinnovo delle flotte TPL nel 2020 ha manifestato un ulteriore rallentamento. Gli autobus urbani immatricolati nel periodo gennaio-giugno 2020 sono stati il 54% in meno rispetto all'analogo periodo del 2019, mentre gli interurbani vedono una flessione del 24%.

Per quanto riguarda la trazione, il 2020 vede ancora l'assoluta prevalenza della trazione termica: secondo le elaborazioni ANFIA, il 97% dei nuovi mezzi immatricolati nel primo semestre dell'anno è a trazione termica (90% gasolio, il 6,7% a metano, 0,4% GNL). Gli ibridi sono solo il 2,7% e gli elettrici lo 0,1%.

Il 2021 si prevede, invece, un anno di svolta, grazie alla disponibilità dei fondi del nuovo Piano Strategico della Mobilità Sostenibile che dovrebbero tradursi in nuove immissioni, soprattutto a basso impatto ambientale.

SCENARIO COMPETITIVO

Secondo l'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico Locale³, il mercato italiano del TPL, inclusi i servizi ferroviari regionali, sviluppava nel 2017 una produzione annua di 1.990 milioni di km e un fatturato annuo di circa 11 miliardi di €. Escludendo il TPL ferroviario, la produzione annua corrisponde a circa 1.730 milioni di km, per un fatturato stimato di circa 6,9 miliardi di €.

² Dati Istat-ACI elaborati da Isfort.

³ Relazione Annuale al Parlamento, 21 aprile 2020 – dati 2017.

Nonostante la riduzione del 13% del numero di atti di affidamento censiti dall'Osservatorio fra il 2016 e il 2017, il mercato risultati ancora frammentato, con 1.600 atti di affidamento. Peraltro, ancora oggi il 34% di essi non è regolato da contratti di servizio.

Rispetto alle modalità di affidamento, l'Osservatorio rileva che circa il 22% dei 1.600 atti censiti risulta assegnato con gara. L'affidamento diretto (non in house) è, infatti, ancora la modalità di affidamento più ricorrente (circa il 72% degli atti censiti) specie, ma non solo, nelle regioni del centro-sud.

D'altra parte, considerate la scadenza del periodo transitorio del Regolamento 1370/2007 e le disposizioni introdotte dal legislatore e dall'ART, si è confermata la tendenza all'aumento delle pubblicazioni di Avvisi di pre-informazione e l'avvio di procedure di consultazione con i soggetti portatori di interessi ai sensi della Delibera ART n. 154/2019.

A partire dagli Avvisi di pre-informazione pubblicati, si stima che nel corso del quadriennio 2021-24 saranno pubblicati bandi di gara per circa 50 ATO e 70 lotti di gara per una produzione chilometrica pari a circa 750 milioni di km e un valore della produzione stimato in circa 2,3 miliardi di euro⁴. Nel complesso, si attende dunque la messa a gara di circa un terzo dell'intero mercato del TPL autofilometrotranviario.

Nel corso del 2020, con l'insorgere dell'evento pandemico, il legislatore è intervenuto consentendo agli Enti Affidanti, in virtù dell'art. 92 del Decreto c.d. "Cura Italia", di procedere con la sospensione delle procedure di gara e la proroga degli affidamenti in atto per un massimo di 12 mesi oltre la dichiarazione di conclusione della fase di emergenza.

In tal senso, nel corso del 2020 si è ad esempio assistito all'estensione dei termini di presentazione delle offerte di gara relative ai bacini Campani (lotti di Caserta, Salerno, Avellino/Benevento e Provincia di Napoli) e alla rete periferica dei servizi urbani di Roma (servizi periferici), le cui scadenze sono state prorogate a marzo e aprile 2021 rispettivamente.

CONTINUITA' AZIENDALE

La situazione economico- finanziaria della società è consolidata in presenza di numerosi rapporti contrattuali di fornitura solventi e ciò consente di assolvere alle diverse obbligazioni nei confronti di terzi (istituti di credito, erario, fornitori) per il perseguimento del proprio scopo sociale.

⁴ Il dato non comprende l'area urbana di Milano.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico riclassificato**

	2020	2019	Variazione
Ricavi da traffico			
- Ricavi da mercato	10.044.702	12.281.349	(2.236.647)
Altri ricavi			
- Altri ricavi e prestazioni	286.229	278.159	8.070
Ricavi operativi	10.330.931	12.559.508	(2.228.577)
Costo del lavoro	3.978.026	4.493.090	(515.064)
Altri costi	6.466.387	7.761.673	(1.295.286)
Capitalizzazioni - variazione rimanenze	(125.169)	115.156	(240.325)
Costi operativi	10.319.244	12.369.919	(2.050.675)
EBITDA	11.687	189.589	(177.902)
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	86.110	134.770	(48.660)
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante			
Saldo proventi/oneri diversi			
EBIT	(74.423)	54.819	(129.242)
Saldo gestione finanziaria	(14.281)	(14.784)	(503)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(88.704)	40.035	(128.739)
Imposte sul reddito	416	37.102	(36.686)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(89.120)	2.933	(92.053)

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	3.123.195	2.087.524	1.035.671
Altre attività nette	(1.486.058)	(645.300)	(840.758)
Capitale circolante	1.637.137	1.442.224	194.913
Immobilizzazioni tecniche	184.455	228.430	(43.975)
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie			
Fondo ristrutturazione e rettifica cespiti			
Capitale immobilizzato netto	184.455	228.430	(43.975)
TFR	1.265.612	1.172.905	92.707
Altri fondi			
TFR e Altri fondi	1.265.612	1.172.905	92.707
CAPITALE INVESTITO NETTO	555.980	497.749	58.231
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	391.966	539.317	(147.351)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo			
Posizione finanziaria netta	391.966	539.317	(147.351)
Mezzi propri	947.946	1.037.066	(89.120)
TOTALE COPERTURE	555.980	497.749	58.231

RISCHI FINANZIARI

Considerando che oltre l'80% del fatturato deriva da commesse della società controllante o comunque infragruppo Ferrovie dello Stato e che, il resto delle forniture sono prevalentemente verso pubbliche amministrazioni o case costruttrici di autobus, l'esposizione al rischio finanziario da parte dell'impresa è ritenuto non significativo.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati gli investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Automezzi	
Attrezzature industriali e commerciali	32.011
Altri beni	

Sono state effettuate esclusivamente acquisizioni per rinnovo di impianti ed attrezzature d'officina.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo rilevanti effettuate nel corso dell'anno da parte della Società.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

La società non ha rapporti di controllo con altre società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra SAVIT, le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con la società controllante BUSITALIA SITA NORD Srl.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllanti		
BUSITALIA SITA NORD Srl	Commerciali e diversi	Commerciali e diversi
Altre parti correlate		
GHEZZI PAOLO	Commerciali e diversi	Commerciali e diversi

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)

(b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

(importi euro)							
Denominazione	31.12.2020						
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllanti							
BUSITALIA SITA NORD Srl	3.996.357	1.640.603				1.642.235	7.760.079
Ferrovie dello Stato Italiane SpA		1.991				1.454	
Altre parti correlate							
GHEZZI PAOLO							
TOTALE	3.996.357	1.642.594				1.643.689	7.760.079

Rapporti finanziari

(importi in euro)						
Denominazione	31.12.2020					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane SpA		1.500.053			12.995	
...						
TOTALE		1.500.053			12.995	

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Procedimenti e contenziosi

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali e dei contenziosi in genere (civili, amministrativi, arbitrati, etc.) di maggior rilievo in essere al 31 dicembre. A tutt'oggi non sono emersi

elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a passività potenziali o a perdite di significativa consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria; pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

Con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, si evidenzia che nel corso del 2020 non sono state notificate denunce o condanne a carico dei vertici societari (Organi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D. Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Con riferimento ai contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie non si evidenzia nel corso del 2020 alcun fatto.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nella nota integrativa, cui si rinvia. Allo stesso modo anche la descrizione delle attività e passività potenziali, così come definite dai principi di Gruppo, è riportata nella nota integrativa.

Procedimenti penali ex 231/2001

Nessun rilievo.

Altri procedimenti penali

Nessun rilievo.

Arbitrati

Nessun rilievo.

Procedimenti civili ed amministrativi

Nessun rilievo.

Procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie

Nessun rilievo.

Adesione al consolidato fiscale

Non applicabile.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società, nel corso del 2020, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 ter del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il risultato d'esercizio, seppur negativo, mostra comunque un notevole recupero dello sbilancio costi/ricavi sia per la ripresa di buona parte servizi di trasporto nel secondo semestre dell'anno, sia per effetto delle contromisure messe in atto in azienda in particolare sui costi del personale (CIGO, smaltimento ferie pregresse, blocco straordinari, turnover).

Per l'anno 2021 si mantiene la continuità contrattuale del *global service* manutentivo del parco veicoli della Direzione Umbria dell'azienda controllante Busitalia rivalutato in base alle percorrenze previste dal contratto di servizio TPL ed alla diminuzione di quelle dovute all'ingresso dei nuovi veicoli.

Proseguirà il contratto di *global service* per la flotta assegnata al deposito di Sansepolcro della Direzione Regionale Toscana di Busitalia almeno fino alla definitiva assegnazione della gara regionale di TPL.

Il reparto allestimenti, che mantiene comunque continuità operativa per l'adeguamento dei posti guida dei veicoli con la protezione del conducente ai fini del Covid 19, sarà a pieno regime a partire dal secondo quadrimestre per l'allestimento di oltre 100 veicoli destinati a Busitalia Veneto e successivamente per gli altri 50 circa della Direzione Regionale Umbria.

Nel corso del 2021 è atteso un ulteriore incremento di fatturato per le attività di manutenzione sulla flotta in regime di *full service* dei costruttori in virtù dell'aumento di vetustà di quelli già in esercizio.

Escludendo il ripetersi di eventi di carattere straordinario derivanti da emergenza sanitaria, i ricavi derivanti dalle attività suddette contestualmente al ridimensionamento dei costi del personale per effetto del turnover, oltre alla situazione finanziaria ormai regolarizzata, dovrebbero consentire all'azienda di proseguire nel raggiungimento del proprio scopo sociale e di assolvere alle diverse obbligazioni nei confronti di terzi.



02

PROSPETTI CONTABILI

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2020	31.12.2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI <i>(con separata indicazione della parte già richiamata)</i>	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI <i>(con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria)</i>		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.369	30.051
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	14.267	25.213
	38.636	55.264
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	97.772	117.644
3) attrezzature industriali e commerciali	39.146	41.923
4) altri beni	8.901	13.599
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
	145.819	173.166
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE <i>(con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)</i>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
	Totale 1)	-
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		-

	b)	verso imprese collegate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			-	-
	c)	verso controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			-	-
	d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			-	-
	d bis)	verso altri		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			-	-
			-	-
		Totale 2)	-	-
3)		altri titoli		
4)		strumenti finanziari derivati attivi		
		Totale III	-	-
		Totale immobilizzazioni (B)	184.455	228.430
C)		ATTIVO CIRCOLANTE		
I.		RIMANENZE		
	1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	1.653.189	1.528.020
	2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3)	lavori in corso su ordinazione		
	4)	prodotti finiti e merci		
	5)	acconti		
			1.653.189	1.528.020
II.		CREDITI		
		<i>(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>		
	1)	verso clienti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	1.033.005	965.091
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			1.033.005	965.091
	2)	verso imprese controllate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			-	-
	3)	verso imprese collegate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			-	-

		-	-
4)	verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.996.357	3.192.223
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<u>3.996.357</u>	<u>3.192.223</u>
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	- esigibili entro l'esercizio successivo	110.559	446.674
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<u>110.559</u>	<u>446.674</u>
5 bis)	crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	147.078	107.633
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<u>147.078</u>	<u>107.633</u>
5 ter)	imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5 ter)	-	-
5 quater)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.495	5.495
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	327.160	327.160
		<u>332.655</u>	<u>332.655</u>
		5.619.654	5.044.276
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1)	partecipazioni in imprese controllate		
2)	partecipazioni in imprese collegate		
3)	partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis)	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	altre partecipazioni	1.750	1.750
5)	strumenti finanziari derivati attivi attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
6)	altri titoli		
	Totale III	<u>1.750</u>	<u>1.750</u>
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1)	depositi bancari e postali	391.632	538.659
2)	assegni		
3)	denaro e valori in cassa	334	658
	Totale IV	<u>391.966</u>	<u>539.317</u>
	Totale attivo circolante (C)	7.666.559	7.113.363
D)	RATEI E RISCONTI	42.353	36.594
		7.893.367	7.378.387

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		(importi in euro)	
		31.12.2020	31.12.2019
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	1.000.000	1.000.000
II.	Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III.	Riserve di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	59.262	59.115
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve, <i>distintamente indicate</i>	132.231	132.231
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(154.427)	(157.213)
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	(89.120)	2.933
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto (A)		947.946	1.037.066
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	per imposte, anche differite		
3)	strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Altri	-	-
Totale fondi per rischi e oneri (B)		-	-
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.265.612	1.172.905
D)	DEBITI		
<i>con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
1)	obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 1)	-	-
2)	obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 2)	-	-
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500.000	500.000
	Totale 3)	1.500.000	500.000
4)	debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	807	128.414
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 4)	807	128.414
5)	debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5)	-	-

6)	acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 6)	-	-
7)	debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.029.928	2.157.745
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 7)	2.029.928	2.157.745
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 8)	-	-
9)	debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 9)	-	-
10)	debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 10)	-	-
11)	debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.640.603	1.755.354
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 11)	1.640.603	1.755.354
11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	327	4.721
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 11 bis)	327	4.721
12)	debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	58.071	101.420
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		68.334
	Totale 12)	58.071	169.754
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	123.119	133.814
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 13)	123.119	133.814
14)	altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	326.765	318.345
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 14)	326.765	318.345
	Totale debiti (D)	5.679.620	5.168.147
E)	RATEI E RISCONTI	189	269
	TOTALE PASSIVO	7.893.367	7.378.687

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO

	31.12.2020	31.12.2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.044.702	12.281.349
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) contributi in conto esercizio		
b) altri	286.229	278.159
Totale 5)	286.229	278.159
Totale valore della produzione A)	10.330.931	12.559.508
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.498.774	5.034.928
7) per servizi	1.551.158	2.305.760
8) per godimento beni di terzi	386.809	381.094
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.321.881	3.636.846
b) oneri sociali	473.450	670.698
c) trattamento di fine rapporto	163.427	162.547
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	19.268	22.999
Totale 9)	3.978.026	4.493.090
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.753	81.832
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.357	52.938
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale 10)	86.110	134.770
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(125.169)	115.156
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	29.646	39.891
Totale B) Costi della produzione	10.405.354	12.504.689
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(74.423)	54.819
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		

-	in imprese controllate		
-	in imprese collegate		
-	in imprese controllanti		
-	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	in altre imprese		
	Totale 15)	-	
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
-	da imprese controllate		
-	da imprese collegate		
-	da imprese controllanti		
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	da altri		
		-	-
		totale a)	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
-	da imprese controllate		
-	da imprese collegate		
-	da imprese controllanti		
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	da altri		13
		-	13
		totale d)	13
	Totale 16)		13
17)	interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
-	verso imprese controllate		
-	verso imprese collegate		
-	verso imprese controllanti	12.995	
-	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	verso altri	1.286	14.797
		14.281	14.797
	Totale 17)		
17 bis)	Utile e perdite su cambi		
	Totale Proventi e oneri finanziari C)	(14.281)	(14.784)

D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
	Totale 18)	-	-
19)	Svalutazioni		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
	Totale 19)	-	-
	Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie D)	-	-
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	(88.704)	40.035
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	416	37.102
	21) Utile (perdite) dell'esercizio	(89.120)	2.933

(importi in euro)

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(89.120)	2.933
Imposte sul reddito	416	37.102
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi) (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	14.281	14.784
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(74.423)	54.819
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	163.427	162.547
Ammortamenti delle immobilizzazioni	86.110	134.770
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	249.537	297.317
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(125.169)	115.156
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(67.914)	(555.094)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(127.817)	477.855
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(5.759)	2.233
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(80)	
Altre variazioni del capitale circolante netto	(628.884)	(831.325)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(955.623)	(791.042)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(14.281)	(14.784)
(Imposte sul reddito pagate)	(112.099)	(110.863)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(70.720)	(51.211)
Altri incassi/pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(197.100)	(176.858)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(977.609)	(615.764)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(32.010)	(46.905)
Disinvestimenti	32.010	46.905
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(10.125)	(43.281)
Disinvestimenti	10.125	43.281
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	1.000.000	500.000
Disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	957.865	409.814
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(127.607)	126.376
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		

Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(127.607)	126.376
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	(147.351)	(79.574)
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2020	539.317	618.891
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020	391.966	539.317

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

S.A.V.I.T. S.R.L. è una società costituita e domiciliata in TERNI, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Via Bruno Capponi n.102 - TERNI, ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane la cui Capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di S.A.V.I.T. è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa. Le informazioni in Nota Integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. [OIC 12.4]

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa [OIC 10.23], è stato presentato secondo il metodo [indiretto][utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. [OIC 10.17]

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. [OIC 12.17]

I prospetti contabili e gli importi inclusi nella Nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Ferrovie dello Stato Italiane SpA e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC, ed in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati il 22 Dicembre 2016.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2020 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassificazioni effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi d'impianto e d'ampliamento sono stati completamente ammortizzati.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono spese da ammortizzare per concessioni e licenze d'uso e sono ammortizzate con una aliquota annua del 20%.

Le spese per la formazione del personale sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20%.

Le spese relative alla manutenzione beni terzi sono ammortizzate con una aliquota annua del 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

	Aliquota
Impianti e macchinario	12,5 %
Attrezzature industriali e commerciali	35,0%
Automezzi	20,0%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0%
Macchine Ufficio elettriche o elettroniche	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie

Nel Bilancio al 31/12/2020 non vi sono "Immobilizzazioni finanziarie".

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. [OIC 13.16-17]

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. [CC 2426 comma 9]

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. [OIC 13.20] Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. [OIC 13.21]

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, [OIC 13.23] considerati sulla base della capacità produttiva normale. [OIC 13.28] [Sono stati altresì aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi, solo per quei beni che richiedono un periodo di produzione significativo e nel limite del valore di realizzazione del bene.] [OIC 13.39] Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. [OIC 13.35]

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato. [OIC 13.45]

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita (quali, ad esempio, provvigioni, trasporto, imballaggio). Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento. [OIC 13.51]

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. [OIC 13.54]

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. [OIC 13.56]

Le rimanenze di materie prime sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato

completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.29]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. [OIC 15.4]

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (generalmente se i crediti sono a breve termine). [OIC 15.32-33]

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito. [OIC 15.34,35,41]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. [OIC 15.41-42]

I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. [OIC 15.59] Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). [OIC 15.66]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.61-62] L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. [OIC 15.63]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54]

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al valore nominale.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 14.97]

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. [OIC 31.55-56] Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. [OIC 31.65 e 67] La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. [OIC 31.65] L'ammontare dei TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti. [OIC 31.71]

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38]

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. [OIC 19.39]

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. [OIC 19.62]

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. [OIC 19.59]

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). [OIC 19.43-44] In tal caso i debiti la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. [OIC 19.54-55]

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile. [OIC 19.45] Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. [OIC 19.46]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato, tasso che sarebbe stato

applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. [OIC 19.48-49]

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 19.52]

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso. [OIC 19.73]

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza [OIC 12.93]

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. [OIC 25.4,6]

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI**STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Il capitale sottoscritto è stato interamente versato nelle casse sociali e quindi non esistono crediti nei confronti dei soci a tale titolo.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a 38.636 euro con una variazione in diminuzione di 16.628 euro rispetto al 31 dicembre 2019, essenzialmente dovuta a minori investimenti su manutenzione beni di terzi che sono stati più rilevanti nell'esercizio precedente per adeguamento nuova area allestimenti bus.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2020
	Valori al 31.12.2019	Incrementi*	Decrement i per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni**	
Costi di impianto e di ampliamento							
- costo storico	4.840	-	-	-	-	-	4.840
- contributi in conto impianti							
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- costo storico	229.515	4.800	-	-	-	-	234.315
- contributi in conto impianti							
Altre							
- costo storico	327.473	5.325	-	-	-	-	332.798
- contributi in conto impianti							
TOTALE	561.828	10.125	-	-	-	-	571.953

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2020
	Valori al 31.12.2019	Incresc. ti **	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni*	
Costi di impianto e di ampliamento							
- costo storico	4.840	-	-	-	-	-	4.840
- contributi in conto impianti							
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- costo storico	199.464	10.482	-	-	-	-	209.946
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-
Altre							
- ammortamenti	302.260	16.271	-	-	-	-	318.531
- svalutazioni							
TOTALE	506.564	26.753	-	-	-	-	533.317

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2019			31.12.2020		
	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut. ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut. ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento	4.840	4.840	-	4.840	4.840	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	229.515	199.464	30.051	234.315	209.946	24.369
Altre	327.473	302.260	25.213	332.798	318.531	14.267
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	561.828	506.564	55.264	571.953	533.317	38.636

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 145.819 euro con una variazione in diminuzione di 27.347 euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2020
	Valori al 31.12.2019	Incrementi*	Decrement i per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni**	
Terreni e fabbricati							
- costo storico	-	-	-	-	-	-	-
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario							
- costo storico	279.405		1.500	-	-	-	277.905
- contributi in conto impianti	-		-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e Commerciali							
- costo storico	429.942	32.010		-	-	-	461.952
- contributi in conto impianti			-	-	-	-	
Altri beni							
- costo storico	276.026		-	-	-	-	276.026
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- costo storico	-	-	-	-	-	-	-
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	985.373	32.010	1.500	-	-	-	1.015.883

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2020
	Valori al 31.12.2019	Incresm.ti **	Decremen ti per dismission i	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni*	
Terreni e fabbricati							
- ammortamenti							
- svalutazioni							
Impianti e macchinario							
- ammortamenti	161.761	18.372	-	-	-	-	180.133
- svalutazioni			-	-	-	-	

Attrezzature industriali e commerciali						
- ammortamenti	388.019	34.787			-	422.806
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altri beni						
- ammortamenti	262.427	4.698	-	-	-	267.125
- svalutazioni						
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
TOTALE	812.207	57.857	-	-	-	870.064

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2019			31.12.2020		
	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut. ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut. ni	Valori netti
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario	279.405	161.761	117.644	277.905	180.133	97.772
Attrezzature industriali e commerciali	429.942	388.019	41.923	461.952	422.806	39.146
Altri beni	276.026	262.427	13.599	276.026	267.125	8.901
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	985.373	812.207	173.166	1.015.883	870.064	145.819

Immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 1.653.189 euro con una variazione in aumento di 125.169 euro rispetto al 31 dicembre 2019. Esse sono così composte:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.653.326	1.528.156	125.170
Fondo svalutazione	(137)	(136)	(1)
Valore netto	1.653.189	1.528.020	125.169

TOTALE	1.653.189	1.528.020	125.169
---------------	------------------	------------------	----------------

La riduzione delle giacenze viene determinata dal costante e continuo rinnovo del parco rotabili che, oltre alla maggiore affidabilità, induce una omogeneizzazione delle tipologie dei mezzi e quindi una ottimizzazione della logistica e delle scorte di ricambi necessari.

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione rimanenze.

Fondo svalutazione rimanenze	Saldo al 31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Arrotondamenti	Saldo al 31.12.2020
Materie prime	136				1	137
TOTALE	136				1	137

Crediti

La posta ammonta a 5.619.654 euro con una variazione in aumento di euro 575.378 rispetto al 31 dicembre 2019.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 1.033.005 euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Clienti ordinari	1.138.049	1.070.135	67.914
Fondo svalutazione	(105.044)	(105.044)	
Valore netto	1.033.005	965.091	67.914
TOTALE	1.033.005	965.091	67.914

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2020
Clienti ordinari	105.044					105.044
TOTALE	105.044					105.044

Crediti: Verso imprese controllate

La voce ammonta a 0 euro.

Crediti: Verso imprese collegate

La voce ammonta a 0 euro.

Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta a 3.996.357 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Busitalia - Sita Nord S.r.l.	3.996.357	3.192.223	804.134
Fondo svalutazione			
TOTALE	3.996.357	3.192.223	804.134

Crediti: Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a 110.559 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
ATAF	39.324	159.039	(119.715)
Busitalia Veneto	3.129	254.029	(250.900)
Busitalia Campania	1.560	1.560	
Busitalia Rail Service	66.546	32.046	34.500
TOTALE	110.559	446.674	(336.115)

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari, al netto del fondo svalutazione, ammontano 147.078 euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
IVA	13.151	-	13.151
IRES	17.935	5.837	12.098
IRAP	106.169	99.747	6.422
Credito d'imposta su nuovi investimenti	1.273		1.273
Credito d'imposta su servizi di sanificaz.e acquisto DPI	5.270		5.270
ALTRE	3.280	2.049	1.231
TOTALE	147.078	107.633	39.445

Crediti: Imposte anticipate

Non risultano imposte anticipate.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, ammontano a 332.655 euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altri			
- altri	5.495	5.495	0
- atto adesione iva	327.160	327.160	0
TOTALE	332.655	332.655	-

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta ammonta a 1.750 euro e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 1.750 euro e riguardano n.50 azioni detenute dalla società in Crediumbria (Banca di Credito Cooperativo) che saranno cedute nel corso prossimo esercizio.

Società	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate			
Partecipazioni in imprese collegate			
Partecipazioni in imprese controllanti			
Altre partecipazioni	1.750	1.750	-
TOTALE	1.750	1.750	-

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 391.966 euro con una variazione in diminuzione di 147.351 euro rispetto al 31 dicembre 2019. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari e postali	391.632	538.659	(147.027)

Assegni			
Denaro e valori in cassa	334	658	(324)
TOTALE	391.966	539.317	(147.351)

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 42.353 euro con una variazione in aumento di 5.759 euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Risconti			
- Altri	36.594	36.594	(5.759)
TOTALE	36.594	36.594	(5.759)

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La posta ammonta a 947.946 euro, con una variazione in diminuzione di 89.120 euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2020.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12. 2019	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2020
		Distrib.ne dividendi	Altre destinazioni	Increment	Decrem.	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000							1.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione*								
Riserva legale	59.115		147					59.262
Riserve statutarie**								
Riserva per azioni proprie in portafoglio								
Altre riserve:								
Riserva Straordinaria	132.231							132.231
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da utili netti su cambi								
Arrotondameno unità di eruo								
Utili (perdite) portati a nuovo	(157.213)		2.786					(154.427)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.933		(2.933)				(89.120)	(89.120)
TOTALE	1.037.066						(89.120)	947.946

Il capitale sociale è composto da n° 1.000.000 quote del valore nominale di 1 euro ciascuna, detenute al 100,00% dalla società controllante Busitalia Sita Nord S.r.l..

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine*	Importi al 31.12.2020 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuib.le di b	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti**			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale ***	1.000.000	1.000.000						
Riserve di capitale:								
Riserve di utili:								
Riserva legale ****	59.262	59.262						
Riserve statutarie	132.231		132.231					
utile (perdita) portati a nuovo	(154.427)	(154.427)						
Utile (perdita) dell'esercizio	(89.120)	(89.120)						
TOTALE	947.946	815.715	132.231					

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a 1.265.612 euro con una variazione in aumento di 92.707 euro rispetto al 31 dicembre 2019. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2019	1.172.905
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni (*)	136.180
Trasferimenti da altre società del Gruppo	
Altri**	<u>136.180</u>
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	
Anticipazioni corrisposte/recuperate	43.473
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	

Trasferimenti a Busitalia

Altri**

43.473

Consistenza del fondo al 31.12.2020**1.265.612**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

La posta ammonta a 5.679.620 euro con una variazione in aumento di 511.473 euro rispetto al 31 dicembre 2019, come nel dettaglio dei punti di seguito indicati

Debiti: Debiti verso soci per finanziamenti

La voce ammonta a 1.500.000 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Finanziamenti:			
- Ferrovie dello Stato Italiane	1.500.000	500.000	1.000.000
TOTALE	1.500.000	500.000	1.000.000

Trattasi di un debito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane SpA per l'esposizione della linea di credito di tipo *revolving* concessa per far fronte alle necessità di gestione del capitale circolante. Tale linea di credito è stata attivata nel mese di dicembre 2019 per un importo complessivo di 1.000.000 euro estesa poi a € 2.000.000, e garantita dalla controllante diretta Busitalia Sita Nord attraverso il rilascio di una garanzia societaria ed ha scadenza al 31/03/2021, con possibilità di estensione di durata per ulteriori 12 mesi. I tassi applicati, alla data del 31 dicembre 2019 sono pari a ad uno spread 1,40% + euribor a 6 mesi.

Debiti: Debiti verso banche

La voce, ammonta a 807 euro, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
C/C ordinari	807	128.414	(127.607)
Finanziamenti:			
TOTALE	807	128.414	(127.607)

Debiti: Acconti

La voce ammonta a 0 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Anticipo da clienti	-	0	
TOTALE	-	0	

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 2.029.928 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fornitori ordinari	2.029.928	2.157.745	(127.817)
TOTALE	2.029.928	2.157.745	(127.817)

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce, ammonta a 1.640.603 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Busitalia – Sita Nord Srl	1.638.792	1.754.998	(116.206)
FS Italiane	1.811	356	1.455
TOTALE	1.640.603	1.755.354	(114.751)

Debiti: Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a 327 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ferservizi	327	4.721	(4.394)
TOTALE	327	4.721	(4.394)

Debiti: Debiti tributari

La voce, diminuita essenzialmente per aver concluso il pagamento delle rate del PVC relativo all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate anno 2013, ammonta a 58.071 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
RIT.ACCONTO	759		759
IVA	-	22.085	(22.085)
IRAP			
IRPEF	57.312	79.335	(22.023)
AG. ENTRATE ACCERTAMENTO 2013	-	68.334	(68.334)
TOTALE	58.071	169.754	(111.683)

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 123.119 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
INPS			
- Per contributi	110.417	121.156	(10.739)

- Fondo di tesoreria – TFR			
FONDI INTEGRATIVI	11.446	11.403	43
INAIL	1.256	1.255	1
Altri			
TOTALE	123.119	133.814	(10.695)

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a 326.765 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altre imprese consociate			
Altri			
- Personale per competenze maturate e non liquidate	163.658	142.127	21.531
- Personale per ferie non godute	152.019	168.236	(16.317)
- Compensi organi sociali	2.536	2.702	(166)
- Collegate di Gruppo			
- Altre parti correlate			
- Debiti diversi	8.552	5.280	3.272
TOTALE	326.765	318.345	8.420

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 189 euro, con una variazione in diminuzione di 80 euro rispetto al 31 dicembre 2019. Essa è così dettagliata:

Dettaglio	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ratei			
Altri	189	269	(80)
TOTALE	189	269	(80)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2020 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 10.330.931 euro, con una variazione in diminuzione di 2.228.577 euro rispetto al 2019. La diminuzione è dovuta ai mancati corrispettivi per riduzione dei servizi TPL ed a mercato, nonché alla quasi assenza di attività di allestimento su nuovi autobus, dovuti all'effetto lockdown per emergenza sanitaria Covid 19.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.044.702	12.281.349	(2.236.647)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	286.229	278.159	8.070
TOTALE	10.330.931	12.559.508	(2.228.577)

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 10.405.354 euro con una variazione in diminuzione di 2.099.335 euro rispetto al 2019. La diminuzione è stata determinata da una minore esigenza di materiali e ricambi dovuta al minor impiego in servizio degli autobus causa lockdown ed alla riduzione del costo del personale per

quiescenza/rientro distacco, per smaltimento delle ferie pregresse e per utilizzo della CIGO per il 75% dei lavoratori metalmeccanici per circa sei settimane.

Il saldo è così composto:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.498.774	5.034.928	(536.154)
Servizi	1.551.158	2.305.760	(754.602)
Godimento di beni di terzi	386.809	381.094	5.715
Personale	3.978.026	4.493.090	(515.064)
Ammortamenti e svalutazioni	86.110	134.770	(48.660)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(125.169)	115.156	(240.325)
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	29.646	39.891	(10.245)
TOTALE	10.405.354	12.504.689	(2.099.335)

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 4.498.774 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Acquisto di materiali	4.498.774	5.034.928	(189.499)
TOTALE	4.498.774	5.034.928	(536.154)

Servizi

La voce ammonta a 1.551.158 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Servizi e lavori appaltati:	216.284	84.451	131.833
Manutenzioni e riparazioni	737.649	1.597.752	(860.103)
Prestazioni diverse:			
- Consulenze	5.433	13.241	(7.808)
- Premi assicurativi	46.006	40.918	5.088
- Servizi informatici	86.138	85.042	1.096
- Compensi sindacati	28.682	29.985	(1.303)
- Viaggi e soggiorno	5.387	9.334	(3.947)
- Pulizia Locali	90.752	77.305	13.447
- Utenze	72.879	73.930	(1.051)
Altre prestazioni	261.948	293.802	(31.854)
TOTALE	1.551.158	2.305.760	(754.602)

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a 386.809 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Locazioni immobili	386.809	378.157	8.652
Canoni noleggio	0	2.937	(2.937)
TOTALE	386.809	381.094	5.715

Personale

La voce ammonta a 3.978.026 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	3.321.881	3.636.846	(314.965)
Oneri sociali	473.450	670.698	(197.248)

Trattamento di fine rapporto	163.427	162.547	880
Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi	19.268	22.999	(3.731)
TOTALE	3.978.026	4.493.090	(515.064)

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 86.110 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.753	81.832	(55.079)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.357	52.938	6.419
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
TOTALE	86.110	134.770	(48.660)

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a (125.169) euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Rimanenze materie prime	(125.169)	115.156	(240.325)
TOTALE	(125.169)	115.156	(240.325)

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a 0 euro.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 29.646 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Costi diversi			
- Sopravvenienze passive da normale aggiornamento stime	545	57	488
- Sopravvenienze e insussistenze passive	559	2.751	(2.192)
- Penali e Sanzioni	829	1.218	(389)
- Altri	27.713	35.865	(8.152)
TOTALE	29.646	39.891	(10.245)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a 14.281 euro con una variazione in diminuzione di 503 euro rispetto al 2019. Essi risultano così composti:

Descrizione	2020	2019	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
- Proventi da partecipazioni			
- Altri proventi finanziari	0	13	(13)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	0	13	(13)
ONERI FINANZIARI			
- Interessi e altri oneri finanziari	14.281	14.797	(516)
TOTALE ONERI FINANZIARI	14.281	14.797	(516)
SALDO PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(14.281)	(14.784)	(503)

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano complessivamente a 0 euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano a 416 euro con una variazione in diminuzione di 36.686 euro rispetto al 2019. Esse risultano così composte:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Imposte correnti			
-IRES	0	21.858	(21.858)
-IRAP	416	15.244	(14.828)
TOTALE	416	37.102	(36.686)

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 78 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2020	2019	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	1	1	-
Altro personale	76	79	(3)
TOTALE	78	81	(3)

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2020	2019	Variazione
Amministratori			
Sindaci	28.682	29.985	(1.303)
TOTALE	28.682	29.985	(1.303)

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con le parti correlate sono state dettagliate sulla relazione della gestione.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.

I dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2019 sono disponibili sul sito della Società <http://www.fsitaliane.it/> e presso la sede sociale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. in Roma.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2019	31.12.2018
Attività		
Totale attività non correnti	44.931.064	44.848.061
Totale attività correnti	4.956.169	3.894.254
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		22.395
Totale attività	49.887.233	48.764.710
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	53.586	50.721

Utili (perdite) portati a nuovo	374.612	315.334
Utile (Perdite) d'esercizio	226.673	62.397
Totale Patrimonio Netto	39.859.045	39.632.626

Passività

Totale passività non correnti	5.966.161	6.369.095
Totale passività correnti	4.062.027	2.762.989
Totale passività	10.028.188	9.132.084
Totale patrimonio netto e passività	49.887.233	48.764.710

	2019	2018
Ricavi operativi	187.257	180.129
Costi operativi	(263.695)	(237.018)
Ammortamenti	(24.516)	(24.453)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1.417)	(15.770)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	175.839	30.809
Imposte sul reddito	153.204	128.700
Risultato netto di esercizio	226.673	62.397

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2020, evidenzia una perdita di euro 89.120, che si propone di riportare a nuovo

Terni, 22 febbraio 2021

L'Amministratore Unico

(Ing. Paolo Ghezzi)

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI – BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

All'Assemblea dei Soci della società Savit srl

Premessa

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Savit srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che

ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore unico di Savit srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

d'esercizio della Savit srl al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Savit srl al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, da rilasciare sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico e dal Direttore operativo, durante le riunioni svolte per periodici aggiornamenti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il responsabile amministrativo alla gestione dei documenti contabili societari e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Roma, 5 marzo 2021

Il Collegio sindacale

Eugenio Casadio (Presidente)

Paola Ricci (Sindaco effettivo)

Matteo Patrini (Sindaco effettivo)



